

CONTO ECONOMICO 2011 - FORMA SCALARE (PROSPETTO SINTETICO)	Consuntivo 2010		Consuntivo 2011	
CONTRIBUTI	204.077.497		196.698.854	
PRESTAZIONI CORRENTI	-191.775.464		-194.168.243	
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		12.302.033		2.530.611
MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)				
Contributi indennità di maternità riscossi	1.133.646		1.108.750	
Indennità di maternità erogate	-760.103		-1.041.387	
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		373.543		67.363
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE	26.896.464		81.011.860	
RICAVI LORDI DI GESTIONE MOBILIARE	37.431.803		30.456.344	
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI				
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	-6.894.614		-7.667.435	
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	-4.635.103		-10.791.860	
INDENNITA' DI CESSAZIONE	-26.692.262		-34.701.480	
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		26.106.288		58.307.429
ALTRI RICAVI		4.141.262		5.459.733
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	-1.280.465		-1.705.638	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	-632.203		-847.222	
PERSONALE	-4.189.509		-4.307.984	
PENSIONI EX DIPENDENTI	-213.792		-218.264	
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	-42.106		-34.181	
UTENZE VARIE	-149.314		-113.749	
SERVIZI VARI	-147.282		-131.451	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	-39.839		-38.376	
ONERI TRIBUTARI	-334.389		-254.660	
ONERI FINANZIARI	-12.702		-3.573	
ALTRI COSTI	-130.448		-213.073	
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	-1.094.594		-1.545.639	
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-5.670.251		-34.051.821	
ONERI STRAORDINARI	-268.345		-232.869	
RETTIFICHE DI VALORI	-4.601.499		-12.047.324	
RETTIFICHE DI RICAVI	-4.098.402		-3.940.833	
TOTALE COSTI		-22.905.140		-59.686.657
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		20.017.986		6.678.479

CONTO ECONOMICO 2011 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
RICAVI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
CONTRIBUTI	205.211.143	197.807.604
Contributi da Archivi Notarili	203.015.280	195.735.668
Contributi notarili Amministratori Enti locali (DM 25/5/01)	1.047	3.080
Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)	384.847	364.561
Contributi ind. Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	1.133.646	1.108.750
Contributi prev. ricongiunzione (legge n. 45 del 5/3/90)	505.325	68.442
Contributi previdenziali - riscatti	170.998	527.103
CANONI DI LOCAZIONE	16.960.999	16.756.582
Affitti di immobili	16.858.679	16.693.435
Interessi moratori su affitti attivi	102.320	63.147
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	37.431.803	30.456.344
Interessi attivi su titoli	11.818.876	12.416.140
Interessi bancari e postali	386.810	1.054.961
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	0	0
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	24.806	30.575
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	12.632	6.526
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	2.835.089	3.117.890
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	11.091.578	7.177.594
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	8.021.004	1.922.931
Dividendi da fondi comuni d'investimento	1.027.718	2.172.895
Utile su cambi	77.091	13.243
Altri proventi (PCT)	351.781	650.152
Proventi Certificati di Assicurazione	1.782.358	1.893.437
Interessi attivi Area Finanza	2.060	0
ALTRI RICAVI	0	0
Entrate eventuali	0	0
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	10.692.564	67.640.853
Sopravvenienze attive	753.255	3.384.748
Insussistenze passive	3.844	827
Eccedenze da alienazione immobili	9.935.465	64.255.278
RETTIFICHE DI VALORI	74.456	17.059
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	74.456	17.059
RETTIFICHE DI COSTI	3.309.707	2.057.099
Recupero prestazioni	532.741	367.868
Rimborsi dallo Stato	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	162.649	228.726
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	4.282	4.503
Abbuoni attivi	32.095	17.068
Spese a carico inquilini per ripristini unità immobiliari	925	0
Utilizzo Fondo Assegni di integrazione	2.577.015	1.438.934
TOTALI RICAVI	273.680.672	314.735.541

CONTO ECONOMICO 2011 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 1	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	218.832.544	229.794.440
Pensioni agli iscritti	177.019.933	179.567.145
Liquidazioni in capitale	0	0
Indennità di maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	760.103	1.041.387
Indennità di cessazione	26.296.977	34.584.810
Assegni di integrazione	2.587.527	1.438.934
Sussidi straordinari	6.000	5.000
Assegni di profitto	227.255	176.140
Sussidi impianto studio	9.545	256.520
Integrazione interessi passivi mutui Notai	0	0
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	35.696	40.444
Polizza sanitaria	11.883.508	12.681.060
Contributi riapertura studi notarili e altri sussidi terremoto Abruzzo	6.000	3.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.280.465	1.705.638
Compensi alla Presidenza	82.490	92.557
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	281.807	312.698
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	66.514	70.051
Rimborso spese e gettoni di presenza (Organi Amministrativi)	710.087	1.145.849
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	62.313	71.963
Oneri previdenziali (legge n. 335/95)	77.254	12.520
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	730.969	924.365
Consulenze spese legali e notarili	238.579	231.096
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	183.867	380.774
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	209.757	235.352
Emolumenti amministratori stabili fuori Roma	98.766	77.143
PERSONALE	4.189.509	4.307.984
Stipendi e assegni fissi al personale	2.261.285	2.316.617
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	682.243	696.432
Oneri sociali	798.524	814.053
Accantonamento T.F.R.	210.808	210.410
Indennità e rimborsi spese missioni	83.286	100.397
Indennità servizio cassa	1.539	1.468
Corsi di perfezionamento	1.512	11.832
Interventi assistenziali a favore del personale	91.846	98.802
Oneri previdenza complementare	58.466	57.973
PENSIONI EX DIPENDENTI	213.792	218.264
Pensioni ex dipendenti	213.792	218.264
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	42.106	34.181
Forniture per ufficio	37.944	29.315
Acquisti diversi	4.162	4.866
UTENZE VARIE	149.314	113.749
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	46.347	23.944
Spese telefoniche	52.007	43.662
Spese postali	50.620	46.036
Spese telegrafiche	340	107

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO 2011 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 2	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
SERVIZI VARI	1.090.246	1.688.054
Premi di assicurazione ufficio	11.874	14.012
Servizi informatici	44.238	42.688
Servizi pubblicitari	0	0
Spese di rappresentanza	7.543	4.979
Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria	931.294	1.549.577
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	11.670	7.026
Spese di c/c postale	973	1.014
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	3.814	1.081
Canoni diversi (Bloomberg, ecc.)	78.840	67.677
AFFITTI PASSIVI	0	0
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	39.839	38.376
Spese di tipografia	39.839	38.376
ONERI TRIBUTARI	9.049.311	9.067.847
IRES	4.033.500	4.267.883
IRAP	334.389	254.660
I.C.I.	1.254.914	1.269.526
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.839.485	1.623.921
Ritenute su dividendi	25.112	1.628
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	104.439	284.778
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	752.736	1.315.692
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	3.252	4.114
Imposta sostitutiva su capital gain	701.484	45.645
ONERI FINANZIARI	1.439.976	7.405.316
Interessi passivi	12.702	3.573
Interessi passivi su indennità di cessazione	395.285	116.670
Interessi passivi su depositi cauzionali	1.952	2.876
Altri oneri finanziari	0	0
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	1.030.037	7.282.197
ALTRI COSTI	1.966.118	2.486.001
GESTIONE IMMOBILI:		
Spese portierato (10% carico Ente)	53.496	45.316
Assicurazioni stabili di proprietà della Cassa	81.292	81.910
Spese carico Cassa ord. manutenzione immobili	38.165	61.103
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	37.706	35.712
Spese registrazione contratti	154.503	139.941
Spese consorzi e varie	330.272	361.090
Previdenze a favore dei portieri	0	0
Indennità di avviamento L. 15/1987	43.419	0
Accantonamento T.F.R. portieri	2.223	2.217
Spese pluriennali immobili	1.083.755	1.545.639
Contributi in c/lavori Consigli Notarili	10.839	0
Totale parziale	1.835.670	2.272.928
ALTRI:		
Spese pulizia locali ufficio	34.965	27.505
Oneri condominiali locali ufficio	0	0
Manutenzione mobili e macchine ufficio	0	0
Acquisto giornali, libri, riviste ecc.	23.999	15.302
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	513	1.020
Spese per accertamenti sanitari	8.034	10.735
Manutenzione, riparazione e adattamento locali, mobili e impianti	25.286	34.689
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	5.067	82.524
Spese per assunzioni	0	0
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	5.847	6.859
Riscaldamento locali ufficio	0	0
Restituzione e rimborsi diversi	3.051	3.094
Spese per liti, arbitraggi, risarcim. ecc.	0	0
Spese varie	3.028	1.345
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	20.658	30.000
Spesa straordinaria costituzione Fondazione	0	0
Totale parziale	130.448	213.073

CONTO ECONOMICO 2011 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 3	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	5.670.251	34.051.821
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.934	7.964
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	427.972	425.329
Accantonamento svalutazione crediti	37.935	1.105.002
Accantonamento rischi diversi	2.149.871	26.298.676
Accantonamento oscillazione titoli	0	0
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	0	0
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0	0
Accantonamento interessi anni precedenti su dep. cauzionali	0	0
Accantonamento spese manutenzione immobili	207.568	227.392
Accantonamento per rinnovo CCNL personale dipendente	0	0
Fondo di Riserva	0	0
Accantonamento oscillazione cambi	0	0
Accantonamento spese legali	256.967	586.805
Accantonamento oneri condominiali e riscaldamento locali ufficio	37.000	44.800
Accantonamento copertura polizze	0	0
Accantonamento per indennità di cessazione	302.276	0
Accantonamento rischi operazioni a termine	0	2.983.588
Accantonamento ritenute su titoli anni precedenti	0	0
Accantonamento assegni di integrazione	2.243.728	2.372.265
ONERI STRAORDINARI	268.345	232.869
Sopravvenienze passive	268.345	232.869
Insussistenze attive	0	0
Minusvalenze	0	0
RETTIFICHE DI VALORI	4.601.499	12.047.324
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	4.601.499	12.047.324
RETTIFICHE DI RICAVI	4.098.402	3.940.833
Restituzione di contributi	15.531	4.024
Versamenti allo Stato	0	0
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili	4.060.203	3.914.639
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili su maternità	22.668	22.170
TOTALI COSTI	253.662.686	308.057.062
AVANZO ECONOMICO	20.017.986	6.678.479
TOTALE A PAREGGIO	273.680.672	314.735.541

CONTO ECONOMICO 2011 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE (PROSPETTO SINTETICO)

RICAVI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	COSTI	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
CONTRIBUTI	205.211.143	197.807.604	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	218.832.544	229.794.440
CANONI DI LOCAZIONE	16.960.999	16.756.582	ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.280.465	1.705.638
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	37.431.803	30.456.344	COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	730.969	924.365
ALTRI RICAVI	-	-	PERSONALE	4.189.509	4.307.984
PROVENTI STRAORDINARI	10.692.564	67.640.853	PENSIONI EX DIPENDENTI	213.792	218.264
RETTIFICHE DI VALORI	74.456	17.059	MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	42.106	34.181
RETTIFICHE DI COSTI	3.309.707	2.057.099	UTENZE VARIE	149.314	113.749
			SERVIZI VARI	1.090.246	1.688.054
			AFFITTI PASSIVI	-	-
			SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	39.839	38.376
			ONERI TRIBUTARI	9.049.311	9.067.847
			ONERI FINANZIARI	1.439.976	7.405.316
			ALTRI COSTI	1.966.118	2.486.001
			- Gestione immobili	1.835.670	2.272.928
			- Altri	130.448	213.073
			AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	5.670.251	34.051.821
			ONERI STRAORDINARI	268.345	232.869
			RETTIFICHE DI VALORI	4.601.499	12.047.324
			RETTIFICHE DI RICAVI	4.098.402	3.940.833
TOTALE RICAVI	273.680.672	314.735.541	TOTALE COSTI	253.662.686	308.057.062
DISAVANZO ECONOMICO	0	0	AVANZO ECONOMICO	20.017.986	6.678.479
TOTALE A PAREGGIO	273.680.672	314.735.541	TOTALE A PAREGGIO	273.680.672	314.735.541



LA NOTA INTEGRATIVA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2011 è stato redatto in ottemperanza delle disposizioni del Codice Civile (art. 2423) e secondo il bilancio-tipo predisposto dal Ministero del Tesoro in collaborazione con i Dirigenti degli Enti di previdenza privatizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 509/94.

Il prospetto di bilancio tiene conto di alcune peculiarità sostanziali di bilancio, proprie degli Enti previdenziali che non hanno fini speculativi ed è composto:

- dallo STATO PATRIMONIALE;
- dal CONTO ECONOMICO;
- dalla NOTA INTEGRATIVA.

Il Conto Economico, come per gli scorsi esercizi, è stato anche rappresentato mediante un'esposizione scalare, in cui i costi e i ricavi vengono riclassificati per natura e confluiscono in un unico prospetto atto a fornire immediata valutazione sulla dinamica gestionale dei singoli comparti.

Inoltre, come peraltro previsto dal codice civile (art. 2428), il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla gestione" che offre ulteriori informazioni riguardanti più nel dettaglio la gestione dell'Ente.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili emanati dal O.I.C. e dalle norme di settore. Tali criteri di valutazione sono conformi e quelli adottati lo scorso esercizio.

L'equilibrio economico finanziario dell'Ente è garantito dal rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509 del 30/6/1994 ed in particolare dal mantenimento del rapporto tra patrimonio netto e pensioni in essere al 31/12/2011 ad un livello non inferiore alle cinque annualità (7,15 al 31/12/2011).

Di seguito si fornisce una specifica dei criteri di valutazione adottati per le singole voci iscritte in bilancio.

ISCRIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuta a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio; la valutazione delle voci è stata fatta, come per il passato, secondo i criteri prudenziali che hanno da sempre guidato il Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE E TASSE

Le imposte sui redditi e l'Irap sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che ai fini IRES l'Ente rientra tra i soggetti passivi indicati all'art. 73 c. 1, lett. c) del DPR n. 917/86, per i quali l'imposta si applica sul reddito complessivo netto, determinato secondo le disposizioni del capo III del medesimo decreto previste per gli Enti non commerciali.

In osservanza alle norme fiscali vigenti il reddito complessivo dell'Ente è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi.

Ai fini IRAP l'Ente rientra tra i soggetti passivi indicati all'art. 3, c. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 446/97, per i quali l'imposta viene calcolata sulla base del valore della produzione netta, determinato ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente realizzato al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dagli intermediari finanziari per i titoli in regime di risparmio amministrato e definita in sede di dichiarazione annuale dei redditi (modello Unico) per i titoli in regime di risparmio dichiarativo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; sono ammortizzate in maniera indiretta a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della residua vita utile del bene con l'istituzione nel passivo di un apposito fondo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

■ Fabbricati strumentali e Fabbricati uso investimento

Sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e di quelle spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione ritenute incrementative del valore dell'immobile; per gli immobili posseduti prima del 31/12/1995 il valore iscritto è quello risultante dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare (delibera Consiglio di Amministrazione n. 38 del 30/03/1995) effettuata in occasione della privatizzazione della Cassa intervenuta a seguito del D.Lgs. n. 509/94.

Dall'esercizio 2010 la voce "Fabbricati" è stata suddivisa in "Fabbricati strumentali" e "Fabbricati uso investimento" in considerazione della decisione degli Organi della Cassa di annoverare gli immobili – ad esclusione della Sede – quali beni detenuti a scopo di investimento ossia posseduti per ricavarne proventi o dall'affitto o dall'incremento di valore o da entrambi. Nel 2010 per i "Fabbricati uso investimento", il cui valore a fine esercizio viene quantificato in 324.102.550 euro, è stato interrotto il processo di ammortamento al 3% avviato nel 2002, così come previsto dal Principio contabile n. 16 (.... I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati....).

La voce "Fabbricati strumentali", pari a 10.649.451 euro, è relativa al valore di bilancio degli immobili in cui hanno sede gli Uffici della Cassa e dove la stessa quotidianamente svolge la propria attività. L'ammortamento dei "Fabbricati strumentali" è stato effettuato a cominciare dall'esercizio 2001 applicando l'aliquota del 3% ritenuta rappresentativa dell'utilità economica del bene.

Al 31/12/2011, così come per l'esercizio precedente, tutto il compendio immobiliare dell'Associazione è stato sottoposto a valutazione secondo stime di mercato; tali stime sono state determinate adottando a

riferimento i valori editi dall'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio. Alla luce del valore accertato dalle suddette valutazioni, che risulta essere superiore o in linea rispetto ai valori di carico iscritti in bilancio, non è stato necessario effettuare alcun accantonamento a copertura delle eventuali differenze negative.

■ Immobilizzazioni tecniche

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della residua vita utile:

- Impianti Attrezzature e macchinari.....20%
- Automezzi25%
- Apparecchiature hardware.....20%
- Arredamenti mobili e macchine d'ufficio ...12%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Sono costituite dagli investimenti in valori mobiliari, dai prestiti, dai mutui e dalle anticipazioni al personale;

- i titoli azionari e le partecipazioni in altre imprese acquistati a titolo di investimento durevole sono iscritti al prezzo di acquisto;
- i Titoli di Stato e le obbligazioni sono iscritti al valore d'acquisto, maggiorato (per gli "zero coupon") della quota di interesse maturata nell'esercizio, ed eventualmente diminuito dello scarto di negoziazione di competenza;
- i fondi comuni immobiliari e i gli altri fondi comuni immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto.
Per questi strumenti finanziari il costo di acquisto sarà rettificato in caso di perdite di valore considerate durevoli.
- I mutui, i prestiti e le anticipazioni sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2011;
- i certificati assicurativi sono iscritti ad un valore pari al premio versato maggiorato, per ogni esercizio, dei proventi capitalizzati.

Le potenziali perdite durevoli di valore calcolate al 31/12/2011 nella categoria delle "Immobilizzazioni Finanziarie" hanno comportato un accantonamento di 26.298.676 euro con contropartita la voce "Fondo rischi diversi", così come previsto dallo schema di bilancio predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato; tale integrazione, apprezzata a conto economico come negli esercizi precedenti, ha portato il fondo in questione ad un valore di 51.374.666 euro.

Le perdite durevoli di valore non verranno mantenute nei bilanci degli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi che le hanno determinate.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa nell'esercizio 2011 ha deliberato di immobilizzare obbligazioni e Titoli di Stato con vita residua oltre i tre anni (con scadenza oltre il 31/12/2014), titoli che, presumibilmente, resteranno in portafoglio fino alla loro naturale scadenza. Tale decisione ha comportato una riclassificazione

dei valori di alcuni titoli, già in portafoglio al 31/12/2010, dalla categoria "Attività Finanziarie" alla categoria "Immobilizzazioni Finanziarie" per un totale di 77.146.678 euro (66.275.681 euro Titoli di Stato e 10.870.997 Altre obbligazioni). In caso di valutazione degli stessi titoli al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato si sarebbe dovuta rilevare una minusvalenza di circa 9,792 milioni di euro (si evidenzia che la valorizzazione riportata ha presentato ampia volatilità nel 1° trimestre 2012, toccando anche valori decisamente inferiori - al 1° marzo 2012 la minusvalenza rilevata sarebbe stata pari a circa 1 milione di euro).

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ridimensionare la partecipazione ne "Il Sole 24 Ore" e, contestualmente, non ritenendola più strategica, di riclassificare le azioni rimanenti al 31/12 nella categoria delle "Attività finanziarie". Senza questa riclassificazione si sarebbero rilevati costi inferiori per 829.440 euro, come minor "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare" e maggiori ricavi per 62.827 euro, nella voce "Sopravvenienze attive", come conseguenza dello storno del "Fondo rischi diversi" (per la parte eccedente il 65% delle minusvalenze rilevate al 31/12 sulla partecipazione in argomento).

Gli schemi di bilancio del 2010, relativamente alle suindicate voci, sono stati riclassificati al fine di rendere maggiormente comparabili i valori finali esposti, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile.

CREDITI - I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, rettificati dal "Fondo svalutazione crediti" iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri".

Al termine dell'esercizio in esame i "Crediti v/inquilini" sono stati oggetto di un'attenta analisi che ha portato alla determinazione della consistenza del "Fondo svalutazione crediti" al 31/12/2011 (euro 3.346.413) secondo il seguente dettaglio:

Fondo Svalutazione crediti	
■ Morosità difficilmente recuperabili	668.309,66
■ Altre svalutazioni crediti v/inquilini	2.452.024,48
■ 50% media conguagli positivi ultimi 5 anni (2007/2011).....	226.078,60
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2011	3.346.412,74

Le morosità difficilmente recuperabili sono state considerate integralmente.

Sono stati analizzati singolarmente i crediti con importi superiori ai 2.500,00 euro determinando 4 fasce di rischio con diverse percentuali di svalutazione (25% per i crediti con basso rischio di insolvenza, 50% per quelli a medio rischio, 75% per quelli ad alto rischio e 100% per quelli probabilmente irrecuperabili). Per i crediti di importo inferiore ai 2.500,00 euro la svalutazione è stata inizialmente calcolata in base all'anno d'insorgenza del credito stesso (svalutazione al 100% per i crediti antecedenti il 31/12/2009, 50% per quelli sorti nel 2010 e 10% per quelli del 2011), salvo rettifiche attuate sulla base di puntuali approfondimenti per i casi specifici.

La determinazione del Fondo in questione ha ulteriormente considerato la svalutazione al 100% di alcuni vecchi crediti ormai prescritti e il 50% della media dei conguagli a credito della Cassa, calcolati d'ufficio negli ultimi cinque anni (euro 226.079), derivanti dalla gestione diretta degli oneri ripetibili attuata dall'Ente per conto dei conduttori.

ATTIVITÀ FINANZIARIE - In tale voce risultano contabilizzati i titoli di Stato con scadenza entro i tre anni, le azioni non immobilizzate, i fondi comuni di investimento mobiliari e le gestioni esterne (azionarie e obbligazionarie), le obbligazioni convertibili, le altre obbligazioni non immobilizzate e i certificati di assicurazione non immobilizzati; i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del L.I.F.O. per le azioni e incrementato della quota d'interesse di competenza per gli "zero coupon" e del rendimento maturato per i certificati assicurativi) e il valore di mercato. Tale valore è rappresentato: per i Fondi Comuni d'Investimento e per i BTPS dalla quotazione al 31/12/11; per le azioni e per le altre obbligazioni non immobilizzate dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa di Milano (principio contabile n. 20, par. 7.2).

Il minor valore rispetto a quello di carico è portato in diretta diminuzione del valore dei titoli a cui si riferiscono. Tale minor valore rispetto a quello del costo non viene mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione operata.

OPERAZIONI E PARTITE IN MONETA ESTERA - In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del codice civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale n. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria; i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- la differenza negativa tra il prezzo di costo e lo stesso costo calcolato al cambio alla data di chiusura dell'esercizio è imputata al conto economico con contropartita la voce "Fondo oscillazione cambi".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Le disponibilità liquide (presso istituti bancari, posta, denaro e valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano la reale consistenza numeraria al 31/12/2011.

FONDI RISCHI E ONERI - La voce accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO RISCHI OPERAZIONI A TERMINE

Tale fondo viene costituito al fine di garantire la copertura dei rischi derivanti dalla sottoscrizione di contratti a termine effettuati dalla Cassa nel corso di un esercizio e scadenti in anni successivi.

Negli anni precedenti il fondo veniva istituito valutando la perdita che sarebbe derivata dall'esecuzione dei contratti per i quali, in base alla quotazione al 31/12 dei titoli sottostanti, si poteva ritenere probabile l'esercizio. Per l'esercizio corrente il fondo in questione è pari al valore al 31/12 dei contratti in essere al netto degli importi regolati al momento dell'accensione degli stessi.

Tale variazione di criterio ha comportato nel 2011 maggiori oneri di accantonamento per un totale di 2.868.888 euro.

FONDO ASSEGNI DI INTEGRAZIONE

Con riferimento agli assegni di integrazione da corrispondersi ai notai in base all'art. 4 del Regolamento Notarile, grazie all'acquisizione telematica delle informazioni relative ai singoli onorari di repertorio, la Cassa è in grado di stimare l'onere per "competenza repertoriale" e rilevarlo attraverso la costituzione di un apposito "Fondo assegni di integrazione", atto a rappresentare la potenziale esposizione della Cassa nei confronti dei notai che hanno prodotto un repertorio inferiore a quello integrabile. Tale fondo è stato valutato osservando, nell'ultimo quadriennio (2007-2010), la probabilità media di verificarsi dell'evento (pagamento prestazione) rispetto alla potenzialità dei casi (aventi diritto alla prestazione).

Al fine di dare sia un'informazione esaustiva in merito alle prestazioni erogate dall'Ente, sia continuità nell'esposizione dei valori di bilancio al fondo in argomento è stata applicata una "gestione indiretta" attraverso l'imputazione della voce di ricavo "Utilizzo fondo assegni di integrazione", collocata nell'ambito della categoria "Rettifiche di costi". Così facendo, pur essendo già stati imputati come oneri nell'esercizio 2010 tramite la voce di costo "Accantonamento per assegni di integrazione" (2.243.728 euro), gli assegni di integrazione di competenza 2010 effettivamente deliberati nell'esercizio in esame (1.438.934 euro), sono stati imputati ugualmente tra i costi 2011 nella categoria "Prestazioni Correnti" e, contestualmente, annullati economicamente (per 1.438.934 euro) tramite l'utilizzo della suddetta voce di ricavo.

Pur avendo constatato nell'esercizio 2011 un minor costo rispetto all'accantonamento effettuato nel 2010 (probabilmente per la maggiore ristrettezza dei requisiti ora previsti dal Regolamento per l'ottenimento della prestazione in argomento) si è valutato comunque di considerare prudenzialmente la "potenzialità" del costo risultante dall'analisi effettuata, con un accantonamento quantificato in 2.372.265 euro.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - Il Fondo trattamento di fine rapporto accoglie il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2011, nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile e degli accordi aziendali.

DEBITI - Sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

FONDI AMMORTAMENTO - Accolgono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Come ampiamente specificato in precedenza il "Fondo ammortamento immobili" sarà incrementato esclusivamente per la quota di ammortamento di competenza 2011 relativa ai "Fabbricati strumentali" (319.484 euro), in considerazione dell'interruzione del processo di ammortamento dei "Fabbricati uso investimento".

RATEI E RISCONTI - Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale e riguardano ricavi/costi economicamente di competenza che non hanno avuto nell'esercizio la loro manifestazione monetaria, o lo storno di quote di costi/ricavi di competenza degli esercizi successivi pur avendo avuto manifestazione monetaria nel 2011.

CONTI D'ORDINE - Evidenziano le garanzie prestate direttamente o indirettamente sia a carico che a favore dell'Ente e non hanno rilevanza né economica né patrimoniale.

Dal 2010 sono inseriti nei conti d'ordine anche gli impegni futuri assunti dalla Cassa relativi alla sottoscrizione di quote di Fondi Private Equity.

Le poste evidenziate nei conti d'ordine sono presenti sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale.

PAGINA BIANCA